

Codice A15000

D.D. 23 dicembre 2019, n. 1883

Legge n. 184/1983 e s.m.i. - L.R. n. 7/2018, art. 12. Adempimenti connessi alla D.G.R. n. 12-693 del 17/12/2019. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Lazio per lo svolgimento delle attività in tema di adozione di minori stranieri.

Premesso che

con legge regionale n. 7/2018 è stato disposto il subentro dell'amministrazione regionale nelle attività e nella gestione complessiva dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), che, in attuazione della legge n. 476 del 31/12/1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a l'Aja il 29/05/1993, aveva il compito di:

- svolgere pratiche di adozione internazionale,
- realizzare progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in difficoltà d'intesa con il Settore competente presso la Giunta Regionale e finalizzati ad attuare il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori,
- fornire supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale competente in materia e ogni altra funzione assegnata agli Enti autorizzati dalla legge nazionale n. 476 del 1998;

richiamata la D.G.R. n. 73-8225 del 20/12/2018 avente ad oggetto "Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018";

dato atto che la Direzione regionale a cui è stata assegnata la competenza in materia di adozioni internazionali è la Direzione Coesione Sociale, a cui subentrerà a far data dall'1/01/2020 la Direzione Sanità e Welfare, a seguito della riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, approvata con D.G.R. n. 4-439 del 29/10/2019, e la struttura organizzativa a cui è stata attribuita, con Deliberazione n. 36-7056 del 14 giugno 2018, la gestione del Servizio regionale per le Adozioni internazionali è il Settore "Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale", a far data dall'1/01/2020 Settore "Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, Sostegno alle Situazioni di Fragilità Sociale";

dato atto che in merito all'attività riguardante le adozioni internazionali, con deliberazione n. 32 del 17/02/2003 l'ARAI è stata iscritta dalla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri all'Albo nazionale degli Enti autorizzati per lo svolgimento di pratiche relative all'adozione di minori stranieri;

preso atto che la Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità Centrale italiana, con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 ha disposto il passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all'ARAI-Regione Piemonte;

considerato che, a seguito dell'assunzione di appositi provvedimenti deliberativi e della sottoscrizione di convenzioni con le Regioni Valle d'Aosta, Liguria (D.G.R. n. 36-9306 del 28/07/2008), Lazio e Calabria (le cui linee di indirizzo sono state approvate con D.G.R. n. 56-3766 del 27/04/2012) da diversi anni le coppie ivi residenti usufruiscono dei servizi garantiti dal Servizio regionale per le adozioni internazionali del Piemonte per lo svolgimento delle pratiche di adozione internazionale;

dato atto in particolare per quanto riguarda la Regione Lazio che con delibera della Giunta della del 6 luglio 2012 n. 336 “L. 184/1983 e ss.mm.ii.: approvazione schema di convenzione con il servizio pubblico ARAI-Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività per la tutela dei minori e le adozioni internazionali” è stato avviato un percorso di collaborazione che ha consentito alle famiglie laziali di rivolgersi al servizio pubblico per le adozioni internazionali garantendo il sostegno e l’accompagnamento necessari in un iter così delicato e complesso e che ciò è stato considerato sia dai servizi territoriali che dalle famiglie un valore aggiunto;

rilevata la necessità di prevedere differenti modalità operative di collaborazione tra le rispettive Amministrazioni regionali, in quanto sarà necessaria, in capo alla regione convenzionata, l’assunzione di tutti gli adempimenti finalizzati alla messa a disposizione del personale per la sede di Roma, con i relativi oneri, che naturalmente non dovranno più essere corrisposti alla Regione Piemonte,

tenuto conto che la giunta della Regione Piemonte con D.G.R. n.12-693 del 17/12/2019 ha approvato un nuovo schema tipo di convenzione, di durata triennale, rinnovabile, che regola la collaborazione fra la Regione Piemonte e le Regioni interessate a consentire alle coppie aspiranti all’adozione ivi residenti di avvalersi del Servizio per le adozioni internazionali del Piemonte per lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale, definendo in particolare gli impegni a carico delle Regioni interessate e i relativi oneri, demandando al Direttore della Direzione regionale competente di apportare le integrazioni tecniche ed ogni altro atto necessario per l’adattamento alle specificità delle singole amministrazioni regionali;

preso atto che la Regione Lazio ha manifestato interesse a proseguire nella collaborazione già avviata;

ravvisata pertanto la necessità di approvare uno schema di convenzione che regoli la collaborazione fra la Regione Piemonte e la Regione Lazio al fine di consentire alle coppie laziali di avvalersi del Servizio per le adozioni internazionali del Piemonte per lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale, secondo quanto previsto nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che in relazione ai criteri stabiliti con la suddetta D.G.R. la Regione Lazio verserà alla Regione Piemonte un contributo di € 40.000,00, in quanto 111 coppie hanno ottenuto l’autorizzazione all’ingresso di un minore straniero, secondo i dati pubblicati dalla Commissione per le adozioni internazionali relativi al 2017 (ultimo dato disponibile);

dato atto che la suddetta somma di € 40.000,00 verrà introitata sul cap. d’entrata 27814 del bilancio gestionale 2019-2021, (Titolo 2 “Trasferimenti correnti” – Tipologia 2010100 – Categoria 2010102);

dato atto altresì che le coppie che conferiscono incarico al Servizio per le adozioni internazionali della Regione Piemonte verseranno la quota per i servizi resi in Italia alla Regione ove residenti, mentre i costi per i servizi all’estero e per gli adempimenti post adottivi verranno versati alla Regione Piemonte secondo gli importi e i criteri di cui alla D.G.R. n. 16-2831 del 25/01/2016 sul capitolo di entrata 28163 nell’ambito del Titolo 2, Tipologia 102 “Trasferimenti correnti da Famiglie”, Categoria 2010201 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

tenuto conto che, in merito alla messa a disposizione del personale presso la sede di Roma, con nota agli atti del Settore competente, la Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio ha precisato che, vista l’indisponibilità di personale con qualifica di psicologo nell’organico della Regione

Lazio, sono in corso di definizione le relative modalità di reclutamento, chiedendo a questa Amministrazione di mantenere l'attuale assetto organizzativo fino al 30 marzo 2020;

dato atto che con determinazione della Direzione Coesione Sociale n. 140 del 15/02/2019, al fine di assicurare alle coppie residenti in Lazio necessario e adeguato supporto in materia psicologica per lo svolgimento delle procedure adottive in capo al Servizio regionale per le adozioni internazionali, si è proceduto con il subentro per il primo semestre 2019, da parte della Regione Piemonte, nel contratto con la dott.ssa Giovanna Teti (codice beneficiario 351887), e che tale contratto è stato prorogato fino al 31/12/2019 con determinazione della Direzione Coesione Sociale n. 1317 del 30/09/2019;

vista la richiesta della Regione Lazio e considerato che, nelle more della conclusione, da parte della Regione Lazio, degli adempimenti necessari per la messa a disposizione del personale, è indispensabile assicurare continuità nell'attività di sostegno alle famiglie durante lo svolgimento delle procedure adottive, e che pertanto risulta necessario prevedere una proroga fino al 31 marzo 2020 dell'incarico professionale riguardante la dott.ssa Giovanna Teti secondo costi riportati nell'Allegato B) e approvando uno schema di addendum al contratto sottoscritto con ARAI-Regione Piemonte, che dia atto delle relative modifiche intercorse secondo quanto indicato nell'Allegato C);

dato atto che gli Allegati A), B) e C) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ravvisata pertanto la necessità di procedere ad impegnare, per i mesi di gennaio-febbraio e marzo 2020, a favore della dott.ssa Giovanna Teti (codice beneficiario 351887) la complessiva somma di € 4.812,08 sul capitolo 112042 del Bilancio della Regione Piemonte 2019-2021, annualità 2020, che presenta idonea disponibilità, come dettagliato nell'Allegato B);

ritenuto infine di autorizzare l'erogazione dei corrispettivi dovuti nonché di eventuali rimborsi spese preventivamente autorizzati, dietro presentazione di idonea documentazione contabile, vistata dalla Dirigente Settore "Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale" per regolarità del servizio;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1 – 4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

visto l'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto l’art. 12 della Legge regionale n. 7 del 29/06/2018, così come integrato dalla legge n. 20 del 17/12/2018;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la D.G.R. n.73-8225 del 20/12/2018;

vista la Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."

Vista la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 22 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Decima Integrazione.

vista la D.G.R. n.12-693 del 17/12/2019 “Legge n. 184/1983 e successive modificazioni. L.R n.7/2018, art. 12. Approvazione nuovo schema tipo di convenzione tra la Regione Piemonte e le Regioni Italiane interessate ad attivare una collaborazione in tema di adozione di minori stranieri;

determina

- di approvare uno schema di convenzione che regola la collaborazione fra la Regione Piemonte e la Regione Lazio al fine di consentire alle coppie laziali di avvalersi del Servizio per le adozioni internazionali del Piemonte per lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale, secondo quanto previsto nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che, in relazione ai criteri stabiliti con la D.G.R n. 12-693 del 17/12/2019, la Regione Lazio verserà alla Regione Piemonte un contributo di € 40.000,00, in quanto 111 coppie hanno ottenuto l’autorizzazione all’ingresso di un minore straniero secondo i dati pubblicati dalla Commissione per le adozioni internazionali relativi al 2017 (ultimo dato disponibile);
- di prendere atto che la suddetta somma di € 40.000,00 verrà introitata sul cap. d’entrata 27814 del bilancio gestionale 2019-2021, (Titolo 2 “Trasferimenti correnti” – Tipologia 2010100 – Categoria 2010102);
- di dare atto altresì che le coppie residenti nella Regione Lazio che conferiscono incarico al Servizio per le adozioni internazionali della Regione Piemonte verseranno la quota per i servizi resi in Italia alla Regione ove residenti, mentre i costi per i servizi all’estero e per gli adempimenti post adottivi verranno versati alla Regione Piemonte secondo gli importi e i

criteri di cui alla D.G.R n. 16-2831 del 25/01/2016 sul capitolo di entrata 28163 nell'ambito del Titolo 2, Tipologia 102 "Trasferimenti correnti da Famiglie", Categoria 2010201 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

- di assicurare la continuità nell'attività di sostegno alle famiglie durante lo svolgimento delle procedure adottive, prevedendo una proroga fino al 31 marzo 2020 dell'incarico professionale riguardante la dott.ssa Giovanna Teti secondo costi riportati nell'Allegato B) e approvando uno schema di addendum al contratto sottoscritto con ARAI-Regione Piemonte, che dia atto delle relative modifiche intercorse secondo quanto indicato nell'Allegato C);
- di procedere ad impegnare, per i mesi di gennaio-febbraio e marzo 2020, a favore della dott.ssa Giovanna Teti (codice beneficiario 351887) la complessiva somma di € 4.812,08 sul capitolo 112042 del Bilancio della Regione Piemonte 2019-2021, annualità 2020, che presenta idonea disponibilità come dettagliato nell'Allegato B).

Ai sensi degli art.li 5, 6 e 7 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente impegno è:

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Conto Finanziario: U.1.03.02.11.002 Assistenza psicologica, sociale e religiosa

Cofog: 10.4 Famiglia

Transazione Unione Eur.: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea"

Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"

- di autorizzare l'erogazione dei corrispettivi dovuti nonché di eventuali rimborsi spese preventivamente autorizzati, dietro presentazione di idonea documentazione contabile, vistata dalla Dirigente Settore "Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale" per regolarità del servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010 ed è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d) del D.lgs. n. 33/2013.

La funzionaria estenditrice

Dott.ssa Concetta Trapani

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco Bordone

Visto

La Dirigente del Settore

Politiche per le famiglie, minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Dott.ssa Antonella Caprioglio

Allegato

ALLEGATO A) ALLA DD N.....DEL.....

CONVENZIONE TRA LA REGIONE LAZIO E LA REGIONE PIEMONTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL' ART. 31, COMMA 3 DELLA LEGGE 31.12.1998 N. 476 RECANTE "RATIFICA ED ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA TUTELA DEI MINORI E LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI ADOZIONE INTERNAZIONALE, FATTA A L'AJA IL 29 MAGGIO 1993. MODIFICHE ALLA LEGGE 4 MAGGIO 1983, N. 184, IN TEMA DI ADOZIONE DI MINORI STRANIERI".

TRA

La **Regione Lazio** con sede e domicilio fiscale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212, c. f. n. 80143490581 rappresentata dal Direttore Direzione Regionale per Inclusione Sociale in virtù della deliberazione , con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale ;

E

La Regione Piemonte (codice fiscale 80087670016), con sede legale in Torino, Via Bertola 34, c.a.p. 10121, rappresentata dal Direttore regionale alla Coesione Sociale, , a ciò delegato con Deliberazione della Giunta regionale n.

Premesso che

- a) in attuazione della legge n. 476 del 31/12/1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a l'Aja il 29/05/1993, la Regione Piemonte con legge regionale n.30 del 16/11/2001 ha istituito l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), con il compito di:
 - svolgere pratiche di adozione internazionale;
 - realizzare progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in difficoltà d'intesa con il Settore competente presso la Giunta Regionale e finalizzati ad attuare il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori;
 - fornire supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale competente in materia e ogni altra funzione assegnata agli Enti autorizzati dalla legge nazionale n. 476 del 1998;
- b) che con deliberazione n. 10/2013/AE/EST/TER del 17/09/2013, la Commissione per le adozioni internazionali, sostituendo precedenti deliberazioni, ha autorizzato l'ARAI a svolgere le attività di cui alla legge n. 184/1983 e s.m.i nell'ambito delle Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lazio e Calabria;

- c) l'art. 12 della Legge della Regione Piemonte n. 7 del 29 giugno 2018 norma il procedimento legislativo di internalizzazione dell'ARAI, stabilendo al comma 1 che “Allo scopo di promuovere le politiche in materia di adozioni internazionali in applicazione del principio di sussidiarietà e di assicurare il sostegno alle famiglie che intendono adottare conferendo incarico ad un organismo pubblico, la Regione, al fine di assicurare il contenimento della spesa e la continuità nell'esercizio delle funzioni, trasferisce le funzioni esercitate dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI), istituita in attuazione dell'articolo 39 bis, comma 2, della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), alla direzione regionale competente in materia di adozioni internazionali e ne individua la struttura organizzativa cui ascrivere le competenze con atto di organizzazione”, fissando la chiusura dell'ARAI al 31 dicembre 2018;
- d) la Direzione della Regione Piemonte competente in materia di adozioni internazionali è la Direzione Coesione Sociale e la struttura organizzativa a cui è stata attribuita, con Deliberazione n. 36-7056 del 14 giugno 2018 la gestione del Servizio regionale per le Adozioni internazionali, ubicato in Via Bertola 34, Torino, è il Settore “Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale”;
- e) in merito alle modalità ed al titolo del subentro dell'amministrazione piemontese nelle attività e nella gestione complessiva dell'ARAI, l'art. 32 della legge regionale n. 20 del 17/12/2018, ad integrazione dell'art. 12 della legge regionale n. 7/2018, introduce il comma 2 bis, che così dispone: “Dal 1° gennaio 2019 la Regione Piemonte succede a titolo universale e subentra all'Agenzia regionale adozioni internazionali nei rapporti giuridici attivi e passivi, poteri e competenze e ne esercita le funzioni, senza soluzione di continuità, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica”;
- f) la Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 73-8225 del 20/12/2018 avente ad oggetto “Assunzione in capo alla Regione Piemonte delle funzioni svolte dall'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) - adempimenti connessi all'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018”, ha stabilito il trasferimento del personale dipendente a tempo indeterminato in ruolo all'ARAI e ha indicato modalità operative di natura tecnica, amministrativa e contabile;
- g) la Regione Piemonte ha comunicato in data 02/10/2018 prot. n. 1678/2018 alla Commissione per le Adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'assunzione delle funzioni svolte dalla ARAI, già iscritta nell'Albo degli enti autorizzati con provvedimento n.32 del 17 febbraio 2003;
- h) la Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 ha disposto, con decorrenza

dall'1 gennaio 2019, la relativa sostituzione nell'Albo degli Enti autorizzati e il relativo passaggio dei rapporti e delle autorizzazioni in capo all'ARAI;

- i) con delibera di Giunta regionale del 6 luglio 2012 n. 336 "L. 184/1983 e ss.mm.ii.: approvazione schema di convenzione con il servizio pubblico ARAI-Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività per la tutela dei minori e le adozioni internazionali svolgimento delle attività per la tutela dei minori e le adozioni internazionali." è stato avviato un percorso di collaborazione che ha consentito alla Regione Lazio, di usufruire unitamente ad alcune regioni italiane, dei servizi qualificati del servizio pubblico per le adozioni internazionali. Questo è stato considerato sia dai servizi territoriali che dalle famiglie un valore aggiunto ed un'ulteriore possibilità per le famiglie, desiderose di adottare, in quanto possono rivolgersi al servizio pubblico in grado di garantire il sostegno e l'accompagnamento necessari in un percorso così delicato e complesso. Dalla stipula della convenzione è stato possibile effettuare:

- attività a supporto delle coppie adottive con: colloqui informativi e di orientamento all'adozione per le coppie che stavano maturando il desiderio di adottare, attività formative sui temi trasversali all'adozione o specifici per il paese di provenienza, accoglienza e colloqui informativi e di approfondimento sulla condizione psicosociale dei bambini provenienti da altri paesi, gruppi dell'attesa, momenti conviviali per favorire la socializzazione tra le famiglie, colloqui individuali per il supporto alla preparazione dei documenti e della partenza per il paese.

- attività a supporto della cittadinanza con l'organizzazione di seminari informativi per la costruzione di una cultura dell'accoglienza attraverso eventi con testimonianze di genitori e ragazzi con una storia di adozione, seminari informativi e di approfondimento sulla condizione sanitaria dei bambini in adozione e sugli effetti del maltrattamento e dell'abuso ai danni dei minori, seminari di informazione e di formazione per le insegnanti di ogni ordine e grado con la partecipazione del Referente Inclusione scolastica dell'USR del Lazio. Avvio delle relazioni istituzionali e di scambio con l'Ambulatorio di Etnopediatria dell'Ospedale Gemelli di Roma, con il presidente del Gruppo di Lavoro della Società Italiana di Pediatria sull'abuso ed il maltrattamento infantile, con il Centro Regionale per la presa in carico psicosociale dei bambini e dei ragazzi che hanno subito maltrattamento e abuso "G. Fregosi" per la costruzione di una rete professionale di aiuto e supporto alla genitorialità fragile.

- attività di sistema a supporto dei GIL Adozione del Lazio con la disponibilità alla consulenza per situazioni particolari e la creazione di una rete di rapporti stabili e

continuativi per il supporto delle coppie adottive ARAI ed attraverso la partecipazione alle attività di progettazione del corso biennale di aggiornamento professionale effettuato dall'ASAP negli AA. 2015-2017 e della progettazione delle attività di supporto post adottivo affidate alla ASL RM 2 come capofila.

Dal 2013 al 2018 sono state 59 le famiglie in carico all'ARAI Lazio (24 incarichi ARAI, 25 incarichi per il post adozione di coppie provenienti da altro ente autorizzato, la cui autorizzazione è stata revocata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali – di seguito CAI – e 10 incarichi su mandato CAI per procedure in Paesi non coperti da Enti Autorizzati) per le quali sono state realizzate le attività per lo svolgimento della procedura pre e post-adottiva,

- j) il Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte, per le funzioni assunte in merito all'adozione di minori stranieri può rappresentare per la competenza, il livello di professionalità e per l'agevolazione economica derivata dal contenimento dei costi per i servizi resi in Italia, in quanto servizio prestato da un ente pubblico, una opportunità di scelta per le coppie residenti nel Lazio che presentano la disponibilità all'adozione internazionale secondo la normativa vigente;
- k) si ritiene opportuno continuare ad offrire alle coppie residenti nel Lazio la possibilità di scegliere, per realizzare l'adozione di un minore straniero, il Servizio regionale per le adozioni internazionali;
- l) vista la della Regione Lazio
- m) vista la Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n.12-693 del 17/12/2019 “Legge n. 184/1983 e successive modificazioni. L.R n.7/2018, art. 12. Approvazione nuovo schema tipo di convenzione tra la Regione Piemonte e le Regioni Italiane interessate ad attivare una collaborazione in tema di adozione di minori stranieri;

Alla luce delle premesse di cui sopra, la Regione Lazio e la Regione Piemonte concordano quanto segue.

ARTICOLO 1

Oggetto della convenzione.

Con la presente Convenzione le Parti concordano che, a favore delle coppie aspiranti all'adozione internazionale, residenti nel territorio della regione Lazio in possesso del decreto di idoneità rilasciato dalle competenti autorità giudiziarie minorili, la Regione Lazio svolgerà in

Italia le funzioni di assistenza giuridica, sociale e psicologica ai sensi della legge n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, e la Regione Piemonte garantirà i servizi di cui all'art. 31, comma3, della legge n. 184/1983 s.m.i, ed ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato.

ARTICOLO 2

Compiti della Regione Lazio

La Regione Lazio si impegna a :

- 1) mettere a disposizione in via diretta, o per il tramite di un ente strumentale, del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte il personale necessario esperto in campo sociale, psicologico e psicopedagogico in possesso dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per realizzare tutte le attività così come descritte nell'Allegato1) paragrafo A) alla presente Convenzione,
- 2) estendere la collaborazione, ove possibile, alle iniziative intraprese dalle parti nell'ambito dell'adozione internazionale e dei progetti di cooperazione internazionale a sostegno dell'infanzia in difficoltà anche con il coinvolgimento degli uffici regionali competenti in materia di cooperazione internazionale;
- 3) promuovere la collaborazione tra il Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte e gli Uffici regionali e i servizi territoriali della Regione Lazio che si occupano di adozioni e di cooperazione internazionale.
- 4) Fornire i locali e luoghi idonei per gli incontri informativi e i colloqui individuali con le coppie, consentendone l'accesso anche al personale del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte.

ARTICOLO 3

Compiti della Regione Piemonte.

1. La Regione Piemonte, attraverso il Servizio regionale per le adozioni internazionali, si impegna

- a) ad affiancare, con il proprio personale esperto in materia giuridica, sociale e psicologica, il personale di cui all'art. 2, comma 1, messo a disposizione dalla regione Lazio;
- b) realizzare tramite il proprio personale le attività per lo svolgimento all'estero delle pratiche di adozione internazionale così come descritte nell'Allegato 1) paragrafo B) della presente convenzione;
- c) adempiere ad ogni altra funzione stabilita per gli enti autorizzati all'adozione internazionale dalla legge nazionale n. 476/98 e dal D.P.R. n. 108 dell'8 giugno 2007 "Regolamento recante riordino della Commissione adozioni internazionali";

ARTICOLO 4

Monitoraggio dell'attività del Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte

La Regione Lazio e la Regione Piemonte effettuano il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte in attuazione della presente Convenzione tramite:

- i rappresentanti dei rispettivi Uffici regionali competenti in materia di adozioni nazionali ed internazionali.
- i rispettivi rappresentanti degli Uffici regionali competenti in materia di cooperazione allo sviluppo.

Inoltre, il Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte si impegna a:

- a) presentare ogni eventuale proposta di modifica alla quota di partecipazione alla spesa a carico delle coppie che conferiscono l'incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali della Regione Piemonte da apportare con apposita delibera della Giunta della Regione Piemonte;
- b) inviare alla Direzione regionale competente per materia entro il 30 marzo di ogni anno una relazione comprensiva delle attività svolte con la Regione Lazio.

ARTICOLO 5

Disposizioni finanziarie

La Regione Lazio si impegna a versare annualmente alla Regione Piemonte la somma di euro 40.000,00 da prelevarsi sul **capitolo H41900** quale contributo per l'espletamento dei servizi di cui all' art. 3 della presente Convenzione.

Le coppie laziali che conferiscono incarico al Servizio per le adozioni internazionali della Regione Piemonte verseranno la quota per i servizi resi in Italia alla Regione Lazio, i costi per i servizi all'estero e per gli adempimenti post adottivi verranno versati dalle coppie alla Regione Piemonte.

ARTICOLO 6

Durata della convenzione

La presente Convenzione ha durata triennale dalla data della sottoscrizione, salvo disdetta di una delle parti da comunicarsi per iscritto tramite pec con tre mesi di preavviso.

La convenzione può essere rinnovata con provvedimento espresso, previo accordo tra le parti.

PER LA REGIONE

LAZIO

Il Direttore Regionale
Politiche per l'inclusione

(documento firmato digitalmente)

PER LA REGIONE

PIEMONTE

Il Direttore regionale
alla Coesione Sociale

(documento firmato digitalmente)

A) Servizi di competenza della Regione Lazio con un adeguato supporto da parte Regione Piemonte.

Il servizio pubblico della Regione Lazio svolge a favore delle coppie ivi residenti tutte quelle attività afferenti ai servizi resi in Italia, quali:

1. Incontri informativi (destinati alle coppie che sono in procinto di ottenere il decreto di idoneità all'adozione internazionale e che non hanno ancora individuato l'Ente cui conferire l'incarico) volti a descrivere gli scopi e gli obiettivi dell'adozione internazionale, i compiti degli Enti Autorizzati, le attività del Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali (SRAI), gli strumenti di formazione e sostegno alle coppie.
2. Incontri di approfondimento propedeutici al conferimento di incarico (per piccoli gruppi di coppie che hanno già ottenuto il decreto di idoneità): corsi di preparazione all'adozione internazionale focalizzati sulle caratteristiche dei singoli Paesi in cui opera il Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali (SRAI) ;
3. Incontri individuali volti ad approfondire ed esaminare più specificatamente la situazione individuale delle singole coppie;
4. Verifica dei documenti e formazione del fascicolo della coppia necessario per presentare l'istanza di adozione alla competente autorità all'Estero;
5. Predisposizione della documentazione psico-sociale, in collaborazione con i servizi socio-assistenziali del territorio, con eventuale relazione aggiuntiva redatta dal servizio pubblico della Regione Lazio e/o dal personale del Servizio Regionale.
6. Incontri formativi di gruppo, specifici per ogni Continente, a favore delle coppie già depositate all'Estero e che sono in attesa di una proposta di abbinamento, ed altresì momenti formativi su tematiche di vario tipo che accompagnano il tempo dell'attesa;
7. Incontri individuali per la presentazione della proposta di abbinamento con il bambino adottando e per la sottoscrizione dei consensi;
8. Incontri per la preparazione e l'organizzazione della permanenza all'Estero;
9. Segnalazione dell'arrivo in Italia della nuova famiglia ai servizi socio assistenziali, al Tribunale per i Minorenni e predisposizione di un progetto di sostegno;
10. Incontri post-adottivi, in collaborazione con i servizi del territorio, e predisposizione dei follow-up sull'inserimento del minore nella famiglia adottiva alle scadenze prestabilite all'Autorità estera competente, e di ogni altro documento richiesto dal Paese;

11. Incontri/Seminari per il sostegno post-adoztivo (individuali e attraverso piccoli gruppi), realizzati in collaborazione con i servizi pubblici territoriali e gli Enti Autorizzati aventi sede legale e/o operativa nel Lazio;
12. Incontri di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza e dell'adozione (tavole rotonde, convegni, incontri aperti al pubblico con magistrati e personale esperto italiano e straniero);
13. Collaborazione all'attività di progettazione per la realizzazione di iniziative volte alla promozione della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nei Paesi ove intende operare oppure opera il Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali (SRAI), d'intesa con gli Uffici competenti per la cooperazione nella Regione Lazio e in collaborazione con la CAI e gli altri Enti Autorizzati con sede legale e/o operativa nella medesima Regione.

B) Servizi di competenza del Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali (SRAI) -Regione Piemonte.

I servizi di seguito elencati vengono mantenuti in capo al Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali (SRAI) - Regione Piemonte:

1. Gestione dei rapporti con la Commissione per le Adozioni Internazionali per la realizzazione delle procedure adottive;
2. Mantenimento dei rapporti con le Autorità straniere e con i referenti all'Estero;
3. Conferimento d'incarico della coppia e scelta del Paese straniero ove depositare la propria disponibilità all'adozione;
4. Verifica, traduzione e invio del fascicolo dei coniugi nel Paese ove viene avviata la pratica di adozione internazionale;
5. Contatti con il referente del Servizio Regionale nel Paese per il costante aggiornamento sulla procedura;
6. Acquisizione dal Paese dei documenti relativi al minore in stato di abbandono individuato dall'Autorità estera per gli adottandi (c.d. "proposta di abbinamento"), traduzione e trasmissione della documentazione al personale della Regione Lazio che effettuerà la proposta;
7. Invio, nel Paese d'origine, del consenso/diniego della coppia circa la proposta di abbinamento;

8. Coordinamento generale dei viaggi delle coppie nei Paesi e assistenza in loco attraverso la referente del SRAI -Regione Piemonte nel Paese d'origine;
9. Svolgimento della pratica avanti alla Commissione per le adozioni internazionali necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione all'ingresso del minore in Italia e per il rilascio del visto di ingresso da parte dell'autorità diplomatica italiana del Paese;
10. Supervisione al servizio pubblico della Regione Lazio rispetto alla stesura delle relazioni di follow-up, traduzione e trasmissione nel Paese delle suddette relazioni, unitamente ai certificati richiesti dalle Autorità estere;
11. Certificazione del periodo di permanenza all'Estero della coppia (finalizzato all'ottenimento del congedo di maternità) e delle spese sostenute durante l'intero iter adottivo;
12. Realizzazione di progetti di cooperazione nei Paesi stranieri volti a promuovere la tutela dell'infanzia e una corretta cultura dell'accoglienza.

ALLEGATO B) alla D.D. N.....DEL.....

Professionista	Costo orario	Compenso lordo	Cassa professionale e bolli	Costo complessivo	Impegno 2020
Dott.ssa TETI Giovanna (codice beneficiario n.351887)	€ 19,60	€ 4.704,00	€ 108,08	€ 4.812,08	

ALLEGATO C) ALLA DD N.....DEL.....

Addendum al Contratto tra l'ARAI-Regione Piemonte e la dott.ssa Giovanna Teti per un incarico di consulenza in materia psicologica presso l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - rep n. 1402 del 01/02/2018, integrato con atto rep. n. 00129 del 22/03/2019, atto rep. n. 000334 del 13/09/2019 e atto rep. n. 000407 del 08/11/2019

PREMESSO CHE

- è stato sottoscritto il Contratto rep n. 1402 del 01/02/2018 tra l'ARAI-Regione Piemonte e la dott.ssa Giovanna Teti per un incarico di consulenza in materia psicologica con scadenza il 31/12/2018;
- con l'art. 12 della legge regionale n. 7 del 29/06/2018 successivamente integrato dalla legge regionale n. 20 del 17 dicembre 2018, la Regione Piemonte ha trasferito, a far data dall'1 gennaio 2019, le funzioni esercitate dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali alla Direzione regionale Coesione Sociale - Settore *“Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;*
- il suddetto articolo 12 ha previsto il subentro della Regione Piemonte, a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in capo all'ARAI;
- con decreto n. 143 del 28/12/2018 il Direttore dell'ARAI ha disposto anche la proroga dall'1 gennaio 2019 e fino al 30 giugno 2019 del Contratto rep n. 1402 del 01/02/2018 tra l'ARAI-Regione Piemonte e la dott.ssa Giovanna Teti;
- con determinazione n. 140 del 15/02/2019 del Direttore alla Coesione Sociale si è proceduto con il subentro, per il primo semestre 2019, da parte della Regione Piemonte nel suddetto contratto, prorogato fino al 30 settembre 2019 con Determinazione della Direzione Coesione Sociale n. 917 del 28/06/2019 e fino al 31 dicembre 2019 con Determinazione della Direzione Coesione Sociale 1317 del 30/09/2019;

Tutto ciò premesso,

tra la Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, con sede in Torino, Via Magenta n. 12, nella persona del suo Direttore, dott. Gianfranco Bordone, e la dott.ssa Giovanna Teti si conviene e si stipula quanto segue.

Al Contratto rep n. 1402 del 01/02/2018 tra l'ARAI-Regione Piemonte e la dott.ssa Giovanna Teti per l'incarico di consulenza in materia psicologica, integrato con atto rep. n. 00129 del 22/03/2019, atto rep. n. 000334 del 13/09/2019 e atto rep. n. 000407 del 08/11/2019, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, vengono apportate le seguenti modifiche:

1. Il contratto è prorogato fino al 30/03/2020.
2. Per il suddetto periodo viene ipotizzato un impegno complessivo presunto di ore 240 pari ad €4.704,00 oltre oneri fiscali e previdenziali.

Torino,

Dott. Gianfranco Bordone

Dott.ssa Giovanna Teti